



Gli svizzeri e le loro assicurazioni

Studio AXA 2007/08 sulle assicurazioni sulla vita

Studio sul tema «rischi della vita e assicurazioni» –
con cifre e fatti sulla Svizzera nel raffronto internazionale.

 **winterthur**
PROTEZIONE FINANZIARIA

vivere con fiducia

52 %	Gli svizzeri che pensano almeno occasionalmente alle conseguenze di un grave imprevisto.
20 %	Gli svizzeri che ritengono molto probabile di essere coinvolti in un grave incidente stradale.
41 %	Gli svizzeri che hanno un atteggiamento piuttosto fatalista nei confronti degli imprevisti della vita.
84 %	Gli svizzeri che attribuiscono alla propria salute un'importanza del tutto prioritaria.
2 %	Gli svizzeri che non si sentono assolutamente assicurati contro i rischi della vita.
13 %	Gli svizzeri che non parlano con nessuno delle possibili conseguenze di gravi imprevisti.
26 %	Gli svizzeri che, in caso di gravi imprevisti, pensano prima di tutto alle conseguenze per l'ex partner.
85 %	Gli svizzeri che non hanno fatto testamento.
51 %	Gli svizzeri che non hanno debiti.
46 %	Gli svizzeri che considerano le assicurazioni sulla vita come un male necessario.
8 %	Gli svizzeri che evitano le fonti di stress per mantenersi in buona salute.
31 %	Gli svizzeri che hanno stipulato un'assicurazione privata sulla vita.



Indice

Breve introduzione allo studio AXA.

Pagina 4

- Qual è l'atteggiamento degli svizzeri nei confronti dei gravi imprevisti della vita?

Le risposte in dettaglio.

Pagina 5

- Figli o carriera?
Le priorità per gli svizzeri.
- Infortunio o malattia?
I gravi imprevisti che possono colpire una persona.
- Una corretta alimentazione e molte ore di sonno sono sufficienti?
Ecco come gli svizzeri vogliono restare in salute.

Pagina 6

- Pensate spesso ai rischi della vita?
La consapevolezza dei possibili imprevisti del destino.
- Vi sentite adeguatamente assicurati?
Chi è ben assicurato – e chi invece no.
- Con il coniuge, la madre, il consulente, oppure nessuno?
L'interlocutore con cui parlare dei gravi imprevisti della vita.

Pagina 7

- Consulente, importo dei premi o debiti?
Chi o che cosa determina l'entità dell'assicurazione sulla vita.
- Figli, partner o ex partner?
Di chi ci preoccupiamo di più.

Pagina 8

- Quali sono le conseguenze a cui pensate nel peggiore dei casi?
Quello a cui preferiamo non pensare.
- Avete fatto testamento?
Qualcosa di cui preferiamo non occuparci.

Pagina 9

- Gli uomini sono assicurati in modo migliore rispetto alle donne?
Le differenze in funzione della fase della vita e del sesso.
- Ipoteche o crediti al consumo?
Quali sono i debiti che gli svizzeri assicurano?

Pagina 10

- Come si presenta concretamente una situazione previdenziale?
Esempi in cifre per la famiglia Rossi.

Le conclusioni dello Studio AXA sulle assicurazioni sulla vita.

Pagina 11

- Chi dovrebbe riconsiderare la propria situazione previdenziale?

Breve introduzione allo studio AXA.

Il Gruppo AXA ha commissionato la conduzione in 11 paesi di uno studio rappresentativo sul comportamento nei confronti dei rischi della vita e delle assicurazioni. Per «rischi della vita» si intendono gli imprevisti come gravi malattie, infortuni con serie conseguenze o il decesso.

Qual è l'atteggiamento degli svizzeri nei confronti dei gravi imprevisti della vita?

Iniziamo dalla buona notizia che emerge dallo Studio AXA 2007/08 sulle assicurazioni sulla vita: nel complesso, la popolazione svizzera è adeguatamente assicurata contro le conseguenze finanziarie dei rischi della vita.

La cattiva notizia è invece che la precedente affermazione non vale per tutti allo stesso modo. Sono infatti spesso assicurati in modo insufficiente:

- giovani famiglie con debiti, ad esempio a seguito dell'acquisto di una casa
- famiglie con più figli, se uno dei due genitori non svolge un'attività professionale
- donne sposate o divorziate che fanno esclusivamente le casalinghe o lavorano a tempo parziale
- uomini e donne senza figli e che svolgono un'attività professionale, i quali hanno acceso un'ipoteca o devono rimborsare altri debiti
- uomini e donne con reddito elevato

Sono questi i principali risultati dello studio internazionale condotto su incarico del Gruppo AXA tra i mesi di marzo e maggio 2007 in 11 paesi: Svizzera, Belgio, Germania, Francia, Spagna, Italia, Gran Bretagna, Hong Kong, Australia, Giappone e USA. Complessivamente sono state interpellate mediante intervista telefonica 4009 persone di età compresa tra 25 e 65 anni. In Svizzera i dati sono stati rilevati dall'istituto indipendente di ricerche di mercato IHA-GfK di Hergiswil. In particolare, ai fini di questo studio rappresentativo, l'Istituto ha intervistato 360 persone domiciliate in Svizzera.

Le principali domande dello Studio AXA 2007/08 sulle assicurazioni sulla vita erano le seguenti: qual è l'atteggiamento nei confronti degli imprevisti del destino? In quale misura si è assicurati contro i rischi di decesso e di invalidità a seguito di infortunio o malattia? Quali fasce di popolazione sono eventualmente assicurate in misura nulla o comunque insufficiente?

I dati rilevati si basano sulle informazioni e sulle valutazioni fornite dalle persone interpellate. Le rilevazioni del Gruppo AXA sono state condotte in Europa dall'istituto indipendente di ricerca di mercato GfK, in Giappone da Japan Market Intelligence e negli USA da Lovell Group.



Le risposte in dettaglio.

Figli o carriera?

Le priorità per gli svizzeri.

Alla domanda «Che cos'è importante per voi?» hanno definito «molto importante»:

	Svizzera	Internazionale
La salute	84 %	77 %
Garantire il futuro dei propri figli	60 %	59 %
La protezione finanziaria della previdenza di vecchiaia	43 %	49 %
La proprietà di immobili	34 %	49 %
Concedersi qualcosa in più	33 %	25 %
Mettere dei soldi da parte	23 %	36 %
Ridurre le proprie spese	15 %	35 %
La carriera	10 %	24 %

La salute costituisce di gran lunga l'elemento più importante per gli svizzeri: ben l'84 % la considerano infatti «molto importante». Sotto questo aspetto, gli svizzeri si collocano quindi nettamente al di sopra della media internazionale; soltanto per gli italiani la salute riveste un'importanza ancora maggiore.

Gli svizzeri mostrano invece un interesse minore verso la vita professionale. Solo un intervistato su dieci ha attribuito alla carriera il voto 9 o 10 («molto importante») su una scala compresa tra 0 e 10. Il 41 % ha comunque assegnato a questo aspetto della vita un voto 6, 7 o 8 («piuttosto importante»). Scendendo nei dettagli, per gli uomini la carriera riveste un'importanza molto maggiore rispetto alle donne, soprattutto per i padri di famiglia professionalmente attivi. Gli svizzeri di età superiore a 40 anni con figli già economicamente indipendenti sono invece meno interessati alla carriera rispetto alla previdenza di vecchiaia.

Infortunio o malattia?

I gravi imprevisti che possono colpire una persona.

La domanda era la seguente: «Qual è la probabilità che i seguenti gravi imprevisti vi colpiscano personalmente?» La scala di valutazione andava da 10 («sicuramente si verificherà») a 1 («sicuramente non si verificherà»). È stato risposto con un 10 o un 9 alle seguenti opzioni:

	Svizzera	Internazionale
Grave incidente d'auto	20 %	14 %
Grave malattia	15 %	13 %
Infortunio sul lavoro	9 %	6 %
Infortunio durante lo sport o in casa	8 %	5 %
Catastrofe naturale	8 %	7 %
Perdita del posto di lavoro	8 %	11 %
Gravi problemi finanziari	6 %	7 %
Aggressione fisica	6 %	5 %
Incidente aereo	5 %	4 %
Atto di terrorismo	4 %	4 %

Una corretta alimentazione e molte ore di sonno sono sufficienti? Ecco come gli svizzeri vogliono restare in salute.

La responsabilità per lo stile di vita condotto compete non da ultimo a ogni singola persona. Per questo motivo abbiamo chiesto: «Che cosa fate per mantenervi in buona salute?» Ecco le risposte:

	Svizzera	Internazionale
Seguo una dieta bilanciata	58 %	39 %
Faccio sport	46 %	42 %
Non fumo	42 %	35 %
Non bevo alcolici	14 %	18 %
Dormo un numero sufficiente di ore	14 %	15 %
Mi sottopongo a check-up regolari dal medico	10 %	19 %
Evito le situazioni di stress	8 %	8 %
Non faccio niente di particolare	1 %	9 %
Nessuna delle opzioni precedentemente indicate	1 %	1 %

Pensate spesso ai rischi della vita? La consapevolezza dei possibili imprevisti del destino.

È stato poi chiesto qual è l'atteggiamento dei singoli verso la tematica dei rischi della vita. Gli svizzeri sono consapevoli della possibilità di essere colpiti da un grave imprevisto? E pensano spesso ai rischi? Ecco le risposte degli intervistati:

	Svizzera	Internazionale
Sono molto consapevole degli imprevisti del destino e delle relative conseguenze, ed evito di correre rischi	18 %	31 %
So che i gravi imprevisti possono accadere, ma non penso spesso a questi rischi	24 %	27 %
Non serve a niente pensare a queste cose. Se deve succedere qualcosa di brutto, succederà e basta	41 %	25 %
Preferisco non pensare ai rischi, perché mi sento a disagio	7 %	7 %
I rischi devono essere semplicemente affrontati	10 %	8 %

Sebbene gli svizzeri siano considerati particolarmente accorti, il raffronto internazionale evidenzia nella Confederazione un numero sorprendentemente elevato di persone che ritiene inutile pensare ai rischi della vita, adottando così un certo atteggiamento di fatalismo nei confronti della vita e dei suoi rischi.

Vi sentite adeguatamente assicurati? Chi è ben assicurato – e chi invece no.

Un motivo per l'atteggiamento «rilassato» degli svizzeri nei confronti dei rischi e delle relative conseguenze risiede probabilmente nella convinzione di essere ben tutelati dalla rete di assicurazioni sociali elvetica. Alla domanda «In quale misura vi sentite assicurati contro i rischi generali della vita / i gravi imprevisti?», le risposte sono state le seguenti:

	Svizzera	Internazionale
Assicurato molto bene	28 %	29 %
Assicurato abbastanza bene	61 %	52 %
Assicurato non bene	9 %	12 %
Per niente assicurato	2 %	7 %

A sentirsi tutelati in modo particolarmente valido sono quegli svizzeri che hanno stipulato più assicurazioni. Tuttavia, può trattarsi di una conclusione palesemente errata: ad essere importante non è tanto il numero di contratti, quanto le somme assicurate e le modalità di erogazione delle prestazioni. È inoltre da notare che gli uomini hanno stipulato un numero di polizze assicurative nettamente superiore rispetto alle donne.

Con il coniuge, la madre, il consulente, oppure nessuno? L'interlocutore con cui parlare dei gravi imprevisti della vita.

La domanda posta era la seguente: «A chi vi siete rivolti per parlare delle conseguenze di un grave imprevisto della vita?»

	Svizzera	Internazionale
Al/Alla partner	83 %	78 %
A parenti	61 %	56 %
Al consulente / broker assicurativo	53 %	42 %
Agli amici	51 %	43 %
Al consulente finanziario	27 %	25 %
Al consulente fiscale o al fiduciario	17 %	15 %
Al notaio o all'avvocato	11 %	15 %
A nessuno	13 %	16 %

Appare evidente che in Svizzera il problema delle conseguenze finanziarie di un grave imprevisto sono percepite correttamente, e il tema viene affrontato in misura nettamente superiore alla media.



**Consulente, importo dei premi o debiti?
Chi o che cosa determina l'entità dell'assicurazione sulla vita.**

Gli intervistati hanno indicato che la somma di assicurazione della loro polizza sulla vita viene definita in funzione dei seguenti fattori:

	Svizzera	Internazionale
In base alla raccomandazione del consulente	60 %	54 %
In base all'importo dei premi	56 %	52 %
In base alla prestazione assicurativa / all'importo della copertura	47 %	49 %
In base alle caratteristiche specifiche del prodotto	39 %	40 %
In base all'entità dei debiti contratti	15 %	22 %

Gli svizzeri fanno affidamento e si fidano della competenza del proprio consulente assicurativo, come chiaramente evidenziato dalla modalità di definizione della somma di assicurazione di una polizza vita. La somma assicurata indica l'importo garantito alla scadenza della durata contrattuale o al verificarsi dell'evento assicurato - sotto forma di rendita permanente oppure attraverso un pagamento unico di capitale.

Dalle risposte fornite è inoltre emerso che sia prima che in occasione della stipulazione di un'assicurazione sulla vita vengono affrontate numerose e importanti tematiche, le quali sono tuttavia presto dimenticate. Questo atteggiamento fa sì che nel corso degli anni la somma assicurata non venga adeguata in funzione delle mutate esigenze.

La tipologia di assicurazione preferita dagli svizzeri è emersa dalle risposte alla seguente domanda: «Immaginatevi di non avere alcuna copertura assicurativa, e che vi diano 100 franchi per assicurarvi. In che modo suddividereste questi 100 franchi tra i tre prodotti di «assicurazione sulla vita», «assicurazione complementare malattie e per le cure ospedaliere» e «assicurazione d'invalidità?»»

- 41 % per un'assicurazione complementare malattie e per le cure ospedaliere
- 34 % per un'assicurazione d'invalidità
- 25 % per un'assicurazione sulla vita

**Figli, partner o ex partner?
Di chi ci preoccupiamo di più.**

Alla domanda «Quando pensate a un grave imprevisto, vi preoccupate in primo luogo delle conseguenze per...?», gli intervistati hanno risposto così:

	Svizzera	Internazionale
I miei figli	95 %	92 %
Il mio / La mia partner	87 %	90 %
Me stesso/a	56 %	66 %
Il mio / La mia ex partner	26 %	16 %
Altri	60 %	55 %

Sono quindi in molti a preoccuparsi più per gli altri che per se stessi. Alla base di questo atteggiamento potrebbe esservi la convinzione di non sopravvivere a un possibile grave evento imprevisto.

Quali sono le conseguenze a cui pensate nel peggiore dei casi?

Quello a cui preferiamo non pensare.

La domanda era la seguente: «Se pensate alle conseguenze di un grave evento imprevisto, qual è la prima cosa che vi viene in mente?»

	Svizzera	Internazionale
Morte	73 %	73 %
Invalidità permanente	65 %	59 %
Invalidità temporanea	62 %	62 %
Ristrettezze finanziarie	55 %	65 %
Abbassamento del mio tenore di vita	55 %	57 %

Anche se tre svizzeri su quattro ritengono che la conseguenza più probabile di un grave evento imprevisto sia un decesso immediato, spesso non è così: il costante sviluppo della medicina e la «rete di sicurezza» sociale sempre più fitta comportano una continua riduzione del rischio di decesso; aumenta però di pari passo la probabilità di restare in vita con un handicap.

Le conseguenze patrimoniali di un'invalidità sono molto più onerose di quelle di un decesso: soprattutto in caso di un'incapacità di guadagno protratta nel tempo a seguito di malattia, sussistono spesso notevoli lacune assicurative. Nella maggior parte dei casi, l'invalidità a seguito di infortunio è invece coperta in modo migliore dall'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). Il motivo per simili situazioni di sottoassicurazione potrebbe risiedere proprio nell'errata valutazione secondo cui, in caso di un grave evento, è più probabile morire che sopravvivere.

Una piccola nota a margine: alla domanda se in caso di un grave imprevisto sarebbe possibile fare affidamento sull'aiuto finanziario della famiglia o dei parenti, l'85 % degli svizzeri intervistati ha risposto «sì», mentre il restante 15 % ha detto di «no».

Avete fatto testamento?

Una cosa di cui preferiamo non occuparci.

Anche se gli svizzeri temono di non sopravvivere a un grave evento imprevisto, l'85 % preferisce non occuparsi delle proprie ultime volontà. La domanda era la seguente: «Avete fatto testamento?»

	Si
Australia	60 %
Gran Bretagna	49 %
USA	48 %
Germania	30 %
Internazionale	24 %
Spagna	24 %
Svizzera	15 %
Belgio	12 %
Francia	12 %
Hong Kong	7 %
Italia	5 %
Giappone	4 %



Gli uomini sono assicurati in modo migliore rispetto alle donne? Le differenze in funzione della fase della vita e del sesso.

La propensione a preoccuparsi delle conseguenze di un rischio della vita cambia a seconda della situazione e/o della fase della vita. In generale, i genitori di bambini piccoli si premurano infatti per i loro figli molto di più rispetto ai genitori di figli già grandi.

Poiché a coprire i rischi di invalidità oltre all'assicurazione statale per l'invalidità e all'assicurazione contro gli infortuni è soprattutto la previdenza professionale (LPP), in Svizzera si ha tra uomini e donne una notevole differenza in termini di copertura. Questo divario appare evidente soprattutto nel periodo in cui le madri accudiscono attivamente i figli: durante questi anni, le donne non svolgono alcuna attività professionale, oppure lavorano soltanto a tempo parziale, con conseguenti lacune nella loro previdenza professionale (LPP) e ai fini dell'assicurazione contro gli infortuni. Al contempo, le famiglie non dispongono della necessaria solidità finanziaria per stipulare un'assicurazione complementare nella previdenza privata (terzo pilastro).

Nel confronto internazionale, appare evidente che gli svizzeri stipulano un'assicurazione privata sulla vita con una frequenza inferiore alla media. Alla domanda «Avete un'assicurazione privata sulla vita?», hanno risposto «sì»:

	Sì
Giappone	74 %
Hong Kong	50 %
Belgio	47 %
Germania	44 %
Gran Bretagna	42 %
Internazionale	40 %
Australia	33 %
Italia	32 %
USA	32 %
Svizzera	31 %
Francia	28 %
Spagna	26 %

La differenza tra i diversi paesi dipende in larga misura dalla diversa struttura dei rispettivi sistemi di assicurazione sociale.

Ipotecche o crediti al consumo? Quali sono i debiti che gli svizzeri assicurano?

Sono state poste le seguenti domande: «Avete degli obblighi finanziari, come ad esempio ipoteche, crediti al consumo, prestiti di studio o debiti analoghi? Questi debiti sono coperti in caso di decesso o invalidità?».

	Svizzera	Internazionale
Debiti assicurati	29 %	34 %
Debiti non assicurati	20 %	15 %
Nessun debito	51 %	50 %

Rispetto agli altri paesi inclusi nello studio, in Svizzera la quota di debiti non assicurati è nettamente superiore alla media.

Ai fini dell'interpretazione di questo risultato è necessario tenere in considerazione che, a differenza di alcuni paesi di raffronto, in Svizzera non è obbligatorio coprire un debito ipotecario mediante un'assicurazione. Inoltre, per motivi fiscali la prima ipoteca non viene praticamente mai ammortizzata, cosicché l'indebitamento resta su un livello relativamente elevato anche su un orizzonte temporale di lungo periodo. I debiti possono tuttavia essere rimborsati in qualsiasi momento attraverso la vendita dell'immobile, in quanto di norma una prima ipoteca non ammonta mai a più di due terzi del valore della proprietà.

I debiti non assicurati sono quelli il cui rimborso non è garantito attraverso un'assicurazione. Non è infatti raro che un'ipoteca sia abbinata a un'assicurazione sulla vita. In caso di decesso, con la somma assicurata versata è così possibile rimborsare il debito o proseguire il pagamento degli interessi o delle rate conformemente alle disposizioni contrattuali. Per contro i crediti al consumo, come ad esempio per un'auto, non sono perlopiù coperti.

Come si presenta concretamente una situazione previdenziale? Esempi in cifre per la famiglia Rossi.

Ogni situazione e ogni tenore di vita richiedono un'analisi individuale del fabbisogno previdenziale. In generale, in caso di un grave evento i lavoratori con un basso reddito hanno tendenzialmente una lacuna previdenziale più contenuta rispetto a chi ha un reddito più elevato.

I seguenti esempi calcolati da AXA Winterthur mostrano le modalità di una copertura assicurativa in un caso concreto. Nell'ipotesi in questione, abbiamo una famiglia con due figli di 4 e 6 anni. Il padre si chiama Mario Rossi e ha 35 anni, la madre si chiama Sandra Rossi e ha 33 anni. Mario e Sandra Rossi sono sposati. L'uomo svolge un'attività lavorativa, mentre la moglie non lavora più da quando sono nati i figli.

Ai fini dell'interpretazione degli esempi, è necessario tenere conto delle seguenti considerazioni:

- L'assicurazione per orfani e figli di invalidi viene corrisposta finché il figlio compie 18 anni, o fintanto che svolge una formazione, tuttavia al massimo fino al compimento del 25° anno di età.
- La rendita vedovile viene corrisposta alla moglie fino al raggiungimento dell'età pensionabile. Tuttavia, qualora la donna contragga un nuovo matrimonio, il pagamento della rendita viene interrotto. Le rendite vedovili vengono comunque corrisposte soltanto finché il figlio più giovane ha compiuto il 18° anno di età.
- Le prestazioni delle casse pensione variano a seconda del rispettivo regolamento, e spesso sono superiori alle prestazioni minime fissate per legge dalla LPP.

Mario Rossi è vittima di un grave imprevisto

La situazione finanziaria della famiglia Rossi cambia a seconda che Mario Rossi diventi inabile al lavoro a seguito di malattia o muoia sempre per malattia. Se la famiglia Rossi ha un reddito annuo di CHF 85 000, in caso di incapacità di guadagno di Mario Rossi a seguito di malattia, l'importo disponibile si ridurrà a CHF 75 295, pari a una lacuna previdenziale dell'11%. Se il signor Rossi muore a seguito di malattia, il reddito della famiglia Rossi si riduce addirittura del 27% a CHF 62 117.

Indicazioni in CHF

Stipendio annuo di Mario Rossi: CHF 85 000	Incapacità di guadagno a seguito di malattia	Decesso a seguito di malattia
Rendita d'invalidità AI	26 520	
Rendita AI 1° figlio	10 608	
Rendita AI 2° figlio	10 608	
Rendita d'invalidità LPP	19 685	11 811
Rendita LPP 1° figlio	3 937	3 937
Rendita LPP 2° figlio	3 937	3 937
Rendita vedovile AVS		21 216
Rendita AVS per orfani 1° figlio		10 608
Rendita AVS per orfani 2° figlio		10 608
Totale delle rendite	75 295	62 117
Copertura	89 %	73 %
Lacuna previdenziale	11 %	27 %

Se invece supponiamo che Mario Rossi guadagni CHF 150 000 all'anno, il reddito disponibile si dimezza: infatti, se Mario Rossi diviene inabile al lavoro a seguito di malattia, in questo caso la famiglia Rossi dovrà vivere con CHF 75 295, pari a una lacuna previdenziale del 50%. Se il signor Rossi muore a seguito di malattia, il reddito della famiglia Rossi si riduce addirittura del 59% a CHF 62 117.

Sandra Rossi è vittima di un grave imprevisto

Anche un'eventuale invalidità o il decesso di Sandra Rossi comporta per la famiglia delle conseguenze finanziarie. La gestione dell'economia domestica e l'accudimento dei figli devono essere ridefiniti, con un aggravio di costi anche notevole qualora si ricorra a un'assistenza esterna. Un'invalidità di Sandra Rossi può inoltre avere come conseguenza la necessità di ristrutturare l'appartamento o la casa. Inoltre, in quanto Sandra Rossi non svolge un'attività lavorativa, le viene a mancare una copertura da parte della LPP (secondo pilastro).

Indicazioni in CHF

Somma salariale media di S. Rossi prima di cessare l'attività lavorativa: CHF 50 000	Incapacità di guadagno a seguito di malattia	Decesso a seguito di malattia
Rendita d'invalidità AI	19 812	
Rendita AI 1° figlio	7 924	
Rendita AI 2° figlio	7 924	
Rendita vedovile AVS*		15 849
Rendita AVS per orfani 1° figlio		7 924
Rendita AVS per orfani 2° figlio		7 924
Totale delle rendite	35 660	31 697

* La rendita vedovile viene comunque corrisposta soltanto finché il figlio più giovane ha compiuto il 18° anno di età.



Le conclusioni dello Studio AXA sulle assicurazioni sulla vita.

Chi dovrebbe riconsiderare la propria situazione previdenziale?

I risultati principali dello Studio AXA 2007/08 sulle assicurazioni sulla vita per la Svizzera sono i seguenti:

- Nel complesso, la popolazione svizzera è adeguatamente assicurata contro le conseguenze finanziarie dei rischi della vita. Questa affermazione non vale tuttavia per tutti allo stesso modo. Sono infatti spesso assicurati in modo insufficiente:
 - giovani famiglie con debiti, ad esempio a seguito dell'acquisto di una casa
 - famiglie con più figli, se uno dei due genitori non svolge un'attività professionale
 - donne sposate o divorziate che fanno soltanto le casalinghe o lavorano a tempo parziale
 - uomini e donne senza figli e che svolgono un'attività professionale, i quali hanno acceso un'ipoteca o devono rimborsare altri debiti
 - uomini e donne con reddito elevato
- Molti svizzeri non sono in grado di valutare realisticamente le proprie esigenze finanziarie a seguito di un grave evento imprevisto. Spesso la stima del proprio fabbisogno previdenziale resta ampiamente al di sotto della necessità effettiva. Le maggiori lacune previdenziali sussistono in caso di incapacità di guadagno protratta nel tempo a seguito di malattia.
- Ad essere esposte ai rischi maggiori sono di norma le giovani famiglie, in quanto hanno impegni finanziari a lungo termine e non di rado hanno ancora debiti derivanti ad esempio dall'acquisto di un immobile. E spesso questi rischi sono coperti soltanto in parte da un'apposita assicurazione.
- Lo studio evidenzia un notevole divario tra la percezione soggettiva di essere ben assicurati contro le conseguenze dei rischi della vita e la copertura effettiva. A molti svizzeri, l'impressione di essere ben assicurati deriva palesemente dal numero di assicurazioni stipulate (gli svizzeri hanno in media 3,7 polizze pro capite). Tuttavia, soltanto raramente il numero di assicurazioni stipulate è un indicatore significativo della reale copertura.
- Lo studio ha inoltre messo in evidenza che in Svizzera ci si occupa troppo poco del tema della previdenza e delle esigenze finanziarie individuali a seguito di un grave evento imprevisto. Al momento della stipulazione di un'assicurazione, queste problematiche sono tenute in debita considerazione, ma ben presto vengono di nuovo dimenticate. In caso di cambiamenti della situazione o del tenore di vita, spesso ci si scorda quindi di adeguare anche le coperture assicurative.

Le questioni di carattere previdenziale e assicurativo possono essere trattate solo individualmente. Per questo la consulenza personale è in ogni caso la via migliore per accedere a una soluzione ideale.

Voi l'amate, noi ve l'assicuriamo.

AXA Winterthur vi offre protezione finanziaria.



AXA Winterthur, General Guisan-Strasse 40, 8401 Winterthur
24 ore su 24: 0800 809 809, www.axa-winterthur.ch

vivere con fiducia